

c) REVISIONE DEL SAGGIO DI INTERESSE RELATIVO AI MUTUI CONCESSI ALLE BONIFICHE FERRARESI -

Il Direttore Generale ricorda ~~che~~ le vicende che hanno portato alla sistemazione del debito delle Bonifiche Ferraresi verso l'Istituto, sistemazione concretatasi nell'atto 14 luglio 1933, con il quale vennero accordati il prolungamento del periodo di ammortamento dei mutui e la riduzione del saggio d'interesse dal 6,25 al 4%, per il periodo 20 agosto 1932 - 30 giugno 1935, salvo revisione per il periodo successivo in caso di miglioramento delle condizioni della Agricoltura Nazionale.- Con lo stesso contratto l'Istituto, al fine di agevolare lo smobilizzo della Società debitrice, assumeva l'impegno di consentire, in caso di vendite parziali degli immobili ipotecati, la ripartizione dei mutui e il riconoscimento dell'accollo agli acquirenti.-

L'atto stesso venne concluso a seguito degli accordi intervenuti, sotto la presidenza di S.E. Serpieri, fra la Società Bonifiche Ferraresi e gli istituti creditori della Società stessa; e, per quanto riguarda le agevolazioni concesse dall'Istituto, esse furono determinate da note circostanze di carattere sociale e, principalmente, politico.-

Com'è stato fatto presente all'On. Consiglio in occasione della adunanza del 25 gennaio u.s., le Bonifiche Ferraresi ritengono che quella stessa riduzione del tasso d'interesse dal 6,25% al 4%, accordata col citato atto 14 luglio 1933 debba essere concessa anche ai privati accollatari, che hanno acquistato parte degli immobili ipotecati a favore dell'Istituto.-

Nella precedente relazione venne altresì fatto presente che tale interpretazione estensiva è ostacolata dalla lettera e dallo spirito del contratto; dalla lettera, perchè il contratto nettamente distingue l'obbligazione delle Bonifiche Ferraresi da quella dei ter

